

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 451 di mercoledì 28 novembre 2001

Contraffazione e traffico illecito di farmaci: grave rischio per la salute pubblica

Un convegno ha fatto il punto sul fenomeno. Vicine all'attuazione le misure anticontraffazione.

Un grave pericolo per la salute pubblica deriva dalla contraffazione e dal traffico illecito di farmaci.

I prodotti farmaceutici costituiscono da qualche tempo uno dei settori d'interesse della delinquenza organizzata, dedita non solo a furti e rapine di specialità medicinali e di materie prime utilizzate per la loro produzione, ma anche alla contraffazione di formulati, con l'utilizzo di principi attivi acquisiti sottocosto da aree geografiche in cui non è prevista la tutela dei brevetti e delle proprietà intellettuali.

Sono necessarie pertanto efficaci misure di contrasto.

Del fenomeno si è discusso nel corso del convegno 'Strategie di contrasto alle organizzazioni criminali dedite al traffico illegale dei farmaci ed alla loro contraffazione', svoltosi nei giorni scorsi a Roma e organizzato dal Comando Carabinieri per la Sanità (NAS) in co-partenariato con la Guardia Civile spagnola e la Gendarmeria Nazionale francese.

L'evento, al quale hanno preso parte le delegazioni di 22 Paesi europei, si inserisce nell'ambito del 'Programma Falcone' sviluppato in seno all'Unione Europea per incrementare la cooperazione internazionale di polizia nella lotta al crimine transnazionale.

Il "giro d'affari" della contraffazione e del traffico illecito di farmaci sono quantificati, a livello mondiale, in 15 mila miliardi di lire, 1000 dei quali riguardano il mercato italiano.

Mentre l'immissione sul mercato di farmaci contraffatti colpisce soprattutto i Paesi africani e del Sud America, in Italia invece è forte il problema dei furti.

I farmaci rubati, che possono giungere anche a canali tradizionali, possono rivelarsi pericolosi poiché errate modalità di conservazione ne compromettono l'efficacia (...e' come se il paziente non assumesse il farmaco).

La lotta alla contraffazione e al traffico illecito di farmaci richiede una forte collaborazione internazionale tra le forze di polizia.

Per contrastare il fenomeno inoltre nei prossimi mesi sarà introdotto in Italia un "bollino di garanzia" sui farmaci, con codice numerico e filigrana.

Mediante questo bollino, realizzato dall'Istituto Poligrafico dello Stato, sarà possibile seguire l'intero percorso di ogni singola confezione dal momento della produzione fino al banco della farmacia.

Il bollino consentirà inoltre di intercettare gran parte di farmaci rubati.